

Il Sistiana Sesljan sbanca Fiume Veneto con Loggia e Dall'Ozzo

FIUME VENETO

0

SISTIANA SES.

2

Marcatori: pt 44' Loggia; st 30' Dall'Ozzo.

Comunale Fiume Veneto Bannia:

Zannier, Dassie, Cardin, Iacono, Di Lazzaro, Fabretto (st 34' Nieddu), Barattin (st 40' Paccagnin), Girardi, Sellan, Da Ros (st 11' Sclippa), Peluchino (st 18' Sbaraini). All. Colletto

Sistiana Sesljan:

Cantamessa, Loggia (st 44' Visentin), Almberg, Francioli, Blasizza, Vasques (pt 37' Pelencig), Crosato, Disnam, Dall'Ozzo (st 48' Zagar), Gotter (st 22' Erik Colja), Schiavon (st 1' Germani). All. Godeas

Arbitro: Isnardi di Albenga.

FIUME VENETO

Missione riuscita per i giocatori del Sistiana Sesljan che, affamati di punti, sono andati in quel di Fiume Veneto per iniziare a cercare di risalire la classifica ed uscire dalla zona play-out.

Per l'undici dell'allenatore Denis Godeas non era, come detto, difficile tornare con la sporta piena, considerato anche il fatto che pure i padroni di casa non navigavano in acque tranquille e si trovavano a sole quattro lunghezze in più. Partita non facile, quindi, e le due formazioni, dopo un po' di nervosismo iniziale iniziavano a fare sul serio dando vita ad una partita vivace con continui ribaltamenti di fronte e con diversi affondi pericolosi che, però, venivano gestite agevolmente dalle difese.

Sul finire della prima fra-



Andrea Disnan (Sistiana Sesl.)

zione la svolta per i "delfini" che, grazie a Loggia.

Ovviamente i padroni di casa non ci stavano e nella ripresa cercavano di recuperare trovando, però i giallo blu intenzionati a mantenere l'importante vantaggio e l'incontro si accendeva maggiormente con i locali a cercare la mercatura ed al 16' ci provava Di Lazzaro seguito al 19' da Iacono che colpiva la traversa. La pressione dei pordenonesi non diminuiva ed al 23' nuovo tentativo di Di Lazzaro, ribattuto da Cantamessa, e sulla ribattuta ci provava Girardi.

I giocatori di mister Denis Godeas non subivano senza reagire ed al 30' Dall'Ozzo riusciva a fuggire e con un diagonale andava al raddoppio che significava una boccata d'ossigeno per i triestini. —

DOMENICO MUSUMARRA